Animal life

AMICI MIEI

Guardate quei cuccioli nelle fontane

ELENA STANCANELLI

I GATTI non soffrono il caldo. O meglio: se anche soffrono il caldo non ti danno la soddisfazione di dimostrartelo. Si mettono tranquilli nella zona più fresca della casa e, come beduini, lasciano che il calore del corpo e quello dell'aria si assestino, in perfetto equilibrio. I cani lo soffrono tantissimo. E come prima cosa, appena arriva il caldo, si mettono ad ansimare sonoramente, così che non ti resti nessun dubbio sul loro soffrire. I cani piccoli si aprono come polli arrosto e cercano di poggiare la maggior superficie possibile di pancia sul pavimento. Certi bull dog francesi d'estate diventano tappetini grassi, con le loro piccole zampe aperte a raggio. I cani più grandi cercano l'acqua, in tutte le sue forme. Le fontane, specie se otturate come accade spesso a Roma, sono la loro passione. I cani grandi e pelosi d'estate si sistemano nella pozza d'acqua delle fontanelle otturate, come adolescenti californiani nelle piscine in un qualsiasi romanzo di Ellis. E così si sentono: eleganti, dignitosi, nel posto giusto. La gente, quelli che non hanno cani, passano e scuotono la testa disgustati. I padroni un po' strattonano il guinzaglio per farli alzare un po' fanno finta di strattonare. E pensano quanto sarebbe bello accovacciarsi lì, accanto al cane, e guardare il mondo dalla prospettiva semplice di chi ha un solo obiettivo: soddisfare i propri desideri.

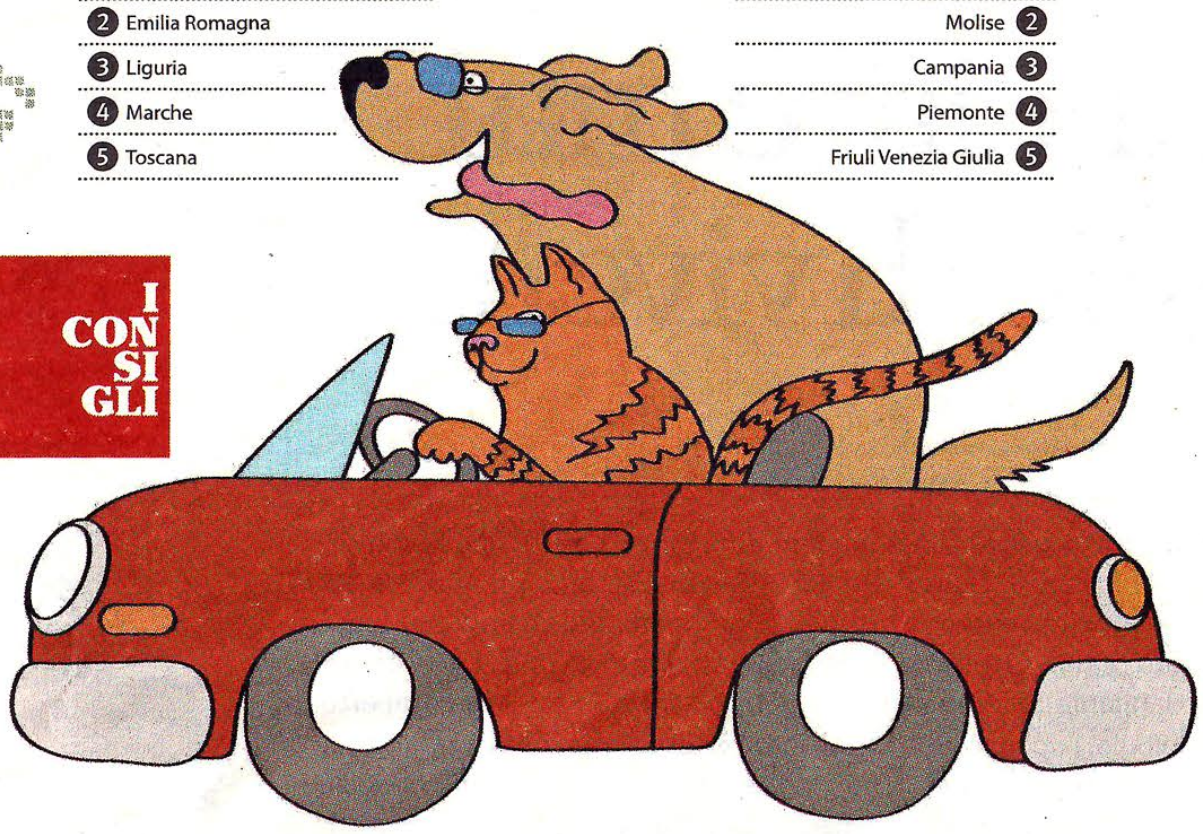
©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CITTÀ PET FRIENDLY

1. Rimini
2. Civitanova Marche
3. Alassio
4. Riccione
5. Cecina

LA CLASSIFICA

Regioni PET FRIENDLY	Regioni MENO OSPITALI
1 Trentino Alto Adige	Valle d'Aosta 1
2 Emilia Romagna	Molise 2
3 Liguria	Campania 3
4 Marche	Piemonte 4
5 Toscana	Friuli Venezia Giulia 5



I CONSIGLI

La vacanza con l'amico più fedele diventa un business per l'industria turistica. E in molti l'hanno capito: ecco l'elenco delle regioni pet-friendly

I problemi più frequenti in vacanza con un animale

Dove vai se il cane ce l'hai?

CRISTINA NADOTTI

LE REGIONI AD ALTA vocazione turistica sono già padrone del mercato, perché hanno capito subito che è un piatto ricco. Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Liguria, Marche e Toscana sono le destinazioni dove è più facile organizzare una vacanza con un animale da compagnia. Le ha incoronate "le più ospitali per cani e gatti" (ma anche pappagallini, conigli, furetti, iguane...) un campione rappresentativo di italiani intervistato da Jfc, società di consulenza turistica e marketing territoriale, con un sondaggio condotto tra l'inizio di maggio e giugno. «Circa 25 milioni di italiani hanno un animale da compagnia e lo considerano un membro della famiglia — afferma Massimo Feruzzi, responsabile della ricerca — vorrebbero quindi andare in vacanza dove possa star bene anche il cane o il gatto». E sono disposti a spendere: «Sono oltre un milione e 100mila gli animali da compagnia che quest'estate potrebbero andare in vacanza con i propri padroni». È un mercato potenziale che, nell'estate 2016, vale 185 milioni di euro solo in spesa per vacanza degli animali, mentre il valore economico dei soggiorni dei proprietari ammonta a un miliardo e 689 milioni di euro.

Se alcune regioni si sono già attrezzate per accogliere le famiglie con animali, altre restano indietro. Tra le meno ospitali sono indicate la Basilicata, ultima, preceduta da Valle d'Aosta, Molise, Campania, Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Al contrario, l'eccellenza è Rimini, da sempre tra le località balneari più attente a seguire esigenze degli ospiti e mode del momento, seguita da Civitanova Marche, Alassio, Riccione e Cecina. In generale, tuttavia, il «71,7% degli Italiani riscontra almeno un fattore di criticità nel momento in cui pensa a dove andare in vacanza nell'estate 2016 con il proprio animale». I problemi sono sempre gli stessi: trovare alloggio in strutture che accettino cani e gatti (il 23,9%), spiagge attrezzate o libere anche per loro (15,7%) e ristoranti dove non campeggi il cartello "noi restiamo fuori" (13,5).

Le difficoltà si incontrano a destinazione e durante gli spostamenti. Il 9,6% degli italiani trova complicato «fare un viaggio tranquillo e avere un trasporto adeguato» per il proprio animale anche a causa di scarsi servizi di base come ciotole con acqua e ganci per guinzagli. Infine, ma non meno importante, non sempre il vicino di ombrellone o di scompartimento è entusiasta di trovarsi accanto un cane, dato che chi non possiede un animale da compagnia, anche se favorevole al fatto che le persone li portino in vacanza, si dice «infastidito dalla presenza di altri clienti con animali al seguito» nel 53,7% dei casi e il 37,3% non dormirebbe in una camera dove ha soggiornato un animale. Molte le lamentele sui sistemi di prenotazione, soprattutto online, non attrezzati per fugare ogni dubbio di chi si sposta con animali, così che spesso i problemi sorgono all'arrivo in hotel.

Alla domanda «qual è la destinazione ideale per una vacanza con un animale?» il 34,3 ha risposto «la campagna», segue la montagna (31,3%) e il mare (25,5%). Peccato che i tanti cani che staranno mesti a boccheggiare sotto un ombrellone e i gatti chiusi nel trasportino non possano dire la loro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I servizi aggiuntivi più richiesti

4,7% Servizio veterinario

4% Dog sitter

3,3% Piscinetta per gli animali

3,1% Servizio di dog sitter nei centri commerciali

INFOGRAFICA ANNALISA VARLOTT